

# Il Meeting, "grande opportunità"



L'incontro al Meeting fra il premier Enrico Letta e il segretario agli Esteri Pasquale Valentini

Foto Manuel Migliorini

## Il segretario Morganti ribatte alle polemiche: è il luogo in cui la politica dialoga, una formidabile platea, perché San Marino dovrebbe rinunciarci?

**I**l congresso di Stato difende a spada tratta la partecipazione di San Marino al Meeting di Comunione e liberazione che si è concluso sabato a Rimini. A partire dal segretario di Stato Giuseppe Morganti, uno che per storia politica arriva direttamente dalla sinistra, ovvero dalla componente democratica del Psd. Il Meeting di Cl "è il luogo in cui la politica dialoga, una formidabile platea"

e allora "perché San Marino dovrebbe rinunciarci?". Morganti punta il dito contro il movimento Rete il più intransigente, al punto da chiedere di eliminare il contributo dato alla manifestazione. "I fondi spesi - ricorda Morganti - si sono ridotti quest'anno", passando da 80 a 70 mila euro, "abbiamo uno stand in cui promuoviamo la Repubblica, il nostro Ateneo, l'azienda filatelica, l'ufficio del Turismo". Guar-

dando in casa propria Morganti evidenzia come al Meeting "abbiamo avuto la possibilità di riprendere i rapporti con il ministero della pubblica istruzione". Quindi, "è una sciocchezza - incalza - dire che sono soldi buttati dalla finestra, è invece un investimento molto proficuo". Ancora. "Cosa dovremmo fare - chiede Morganti - chiuderci nel nostro ghetto e non dialogare con gli altri Stati? Non è auspicabile da nessuno". Morganti rivolge quindi un appello alle forze di minoranza affinché non perdano "la percezione dello stato di crisi che si sta vivendo il Paese".

"Al Meeting - ha aggiunto il collega agli Esteri Pasquale Valentini - San Marino è stato partecipe nel dibattere temi di grande rilevanza, inoltre si è avuta l'opportunità di capire come viene percepito all'esterno il lavoro che stiamo portando avanti. Lo stesso Presidente del Parlamento Europeo ha manifestato la volontà di approfondire il nostro percorso che può essere utile ad altri Paesi oltre che all'Ue. La stessa attenzione - conclude Valentini - insieme alla volontà di collaborare è stata esternata da parte italiana, dal premier Enrico Letta così come da tutti i ministri incontrati". (az)

